

Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia

Foglio delle inserzioni n. 182 — Giovedì, 2 agosto 1917

Il prezzo degli annunci giudiziari, da inserire nella Gazzetta Ufficiale, è di L. 0.25 per ogni linea di colonna o spazio di linea; di L. 0.50 per qualunque atto scritto (Legge 30 giugno 1876, N. 395, art. 5).
Le pagine della Gazzetta Ufficiale, destinate per le inserzioni a pagamento, agli effetti del computo delle linee e degli spazi di linea si considerano sempre divise in quattro colonne verticali.

Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale, a termini delle leggi civili e commerciali, devono essere scritti su carta da bollo da una lira (art. 19 N. 15, della legge sulle tasse di bollo, 13 settembre 1874 N. 2077, Serie 2^a) ed accompagnati da un deposito preventivo in ragione di L. 20 per ogni pagina di manoscritto, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito non è dato corso alla pubblicazione.

Le richieste per le inserzioni si ricevono esclusivamente dall'amministrazione della "Gazzetta Ufficiale", presso il Ministero dell'Interno

L'ETRURIA

Società anonima cooperativa di assicurazione contro i danni

Costituita il 19 novembre 1906
autorizzata con decreto del tribunale di Firenze 24 dicembre 1906

Sede sociale Firenze - Via Della Stufa, n. 25

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria alla sede sociale per il 19 agosto 1917, ore 9, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione dei bilanci 1913-1914-1915.
2. Disposizioni per il bilancio 1916.
3. Nomina degli amministratori, dei sindaci e del direttore.
4. Convenzioni colla Società « Le Foncier de France et des colonies ».
5. Trasferimento della sede sociale a Bologna.
6. Riduzione del numero dei membri del Consiglio a cinque.
7. Intrapresa ramo infortuni individuali.

In caso di seconda convocazione, l'assemblea avrà luogo il 26 agosto 1917 alla sede a ore 9.

Il presidente
PEZZA.

402 — A pagamento.

Società anonima materiali refrattari

L'assemblea generale ordinaria è convocata per le ore 9,30, del giorno 18 agosto prossimo, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio sul bilancio al 30 giugno 1917.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 30 giugno 1917 e deliberazioni relative in ordine al detto bilancio ed al reparto utili.
4. Nomina di tre amministratori, in surrogatoria dei cessanti signori avv. Paolo Michallet, avv. Clement Mathon e ing. Spasciani Meynar.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti, e determinazione della rispettiva loro retribuzione.
6. Pratiche varie.

Per intervenire alla preventivamente adunanza, i signori azionisti della Società possono depositare i rispettivi titoli:

- A) o presso il cav. Paolo Michallet entro il giorno dieci di agosto venturo;
 - B) o presso il ragioniere David Viale entro la detta epoca, come sopra;
 - C) o presso l'ufficio dell'agenzia in Vado Ligure, alla riferita epoca sopra mentovata.
- 30 luglio 1917.

Il Consiglio.

405 — A pagamento.

Società anonima Silos di Genova

Capitale sociale Lit. 4.500.000 versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE
dei signori azionisti in assemblea generale ordinaria
per il giorno 21 agosto 1917

I signori azionisti della Società sono convocati in assemblea generale ordinaria, nei locali dello stabilimento, in Genova, Calata di Santa Limbana, per il giorno 21 agosto 1917, alle ore 15,30 precise, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.

3. Presentazione del bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 30 giugno 1917, del relativo « conto profitti e perdite » e deliberazioni relative.

4. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e determinazione del loro emolumento.

Per essere ammessi all'assemblea, i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni non più tardi del giorno 17 agosto 1917, presso la Banca russa per il Commercio estero in Genova e il Banco di sconto del circondario di Chiavari in Chiavari.

Non raggiungendosi il numero legale l'assemblea resterà convocata in seconda convocazione per il giorno 28 dello stesso mese, stessa ora e locale, con identico ordine del giorno.

In questo caso i depositi presso le suindicate Banche potranno effettuarsi a tutto il 24 agosto corrente.

Genova, 30 luglio 1917.

Il Consiglio d'amministrazione.

412 — A pagamento.

SOCIETÀ ANONIMA Trasporti automobilistici sardi

ANONIMA

Sede in Sassari

Capitale L. 500.000 - versato L. 150.000

Si invitano i signori azionisti a versare entro il 20 agosto 1917 presso la Banca commerciale italiana - sede di Sassari - i sette decimi residui sulle azioni.

Roma, 31 luglio 1917.

Il Consiglio d'amministrazione.

413 — A pagamento.

(1^a pubblicazione).

Banca italiana di sconto

DIREZIONE GENERALE

AVVISO

Sono stati dichiarati irreperibili e conseguentemente si è denunciata la perdita e si sono chiesti i duplicati dei certificati provvisori di 1^a emissione n. 363 per 2 azioni Banca italiana di sconto intestato al sig. G. Marzolla e C. di di Crespino; n. 377 per 2 azioni Banca italiana di sconto intestato al sig. Umberto Caniato di Rovigo, e n. 388 per 2 azioni Banca italiana di sconto intestato al sig. D'Agostini Giovanni di Polesella.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore ai titoli suddetti perchè non avvenendo opposizione nel termine di due mesi dalla data della seconda ed ultima pubblicazione del presente avviso i suocennati certificati verranno sostituiti con altri corrispondenti.

Roma, 1^o agosto 1917.

Banca italiana di sconto
Direzione generale.

399 — A pagamento.

(1^a pubblicazione).

DIFFIDA

La Compagnia « Assicurazioni generali di Venezia » fa noto che la signora Maria Luisa Drago di Gio. Batta in Trincherò, assicurata con polizza n. 49696/208399 emessa il 40 gennaio 1895 per L. 5000, le ha comunicato di aver smarrita detta polizza.

La Compagnia suintestata diffida pertanto chiunque possiede la polizza a volerla presentare alla sua Direzione in Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione o di notifica di opposizione giudiziale alla stessa Direzione da farsi dentro un anno dalla prima pubblicazione della presente diffida, la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la Compagnia potrà rilasciarne un duplicato.

414 — A pagamento.

MODELLO B
 approvato con R. decreto
 14 gennaio 1909, n. 29.

BANCA D'ITALIA

Riassunto della situazione al 10 giugno 1917.

ATTIVO.			DIFFERENZE colla situazione precedente (Migliaia di lire)
Cassa	987,052,209 90	—	34,605
Portafoglio su piazze italiane	496,120,237 64	—	7,763
Tesoro dello Stato — per somministrazione di biglietti (RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, 23 novembre 1914, n. 1286 e 23 maggio 1915, n. 708)	516,000,000 —		—
Portafoglio sull'estero	20,813,314 15		—
Anticipazioni straordinarie al Tesoro dello Stato (Decreti Luogotenenziali 27 giugno 1915, n. 984, 23 dicembre 1915, n. 1813 e 4 gennaio 1917, n. 63)	600,000,000 —		—
Anticipazioni (ordinarie L. 337.363.702,12; al Tesoro L. 360.000.000)	697,363,702 12	—	19,179
Titoli	219,917,435 81	+	81
Anticipazioni a terzi p. c. dallo Stato (RR. DD. 19 agosto 1914, n. 827, e 23 maggio 1915, n. 711)	584,294,518 48	+	27,250
Conti correnti attivi (nel Regno L. 50.710.751,72; all'estero L. 432.220.217,20)	539,941,088 92	—	7,971
Azionisti a saldo azioni	60,000,000 —		—
Servizi diversi per conto dello Stato e delle provincie	78,607,783 77	+	74,314
Partite varie	2,680,478,070 69	+	221,509
Sofferenze	868,651 86	+	13
Spese dell'esercizio	5,943,377 50	+	68
TOTALE	7,492,466,761 14	+	254,317
Depositi	9,275,645,416 55	—	914,572
TOTALE GENERALE	16,768,112,177 69	—	660,255
PASSIVO.			
Capitale o patrimonio	240,000,000 —		—
Massa di rispetto	48,000,000 —		—
Riserva straordinaria	12,025,412 33		—
Circolazione	4,154,502,250 —	+	39,990
Debiti a vista	475,233,696 50	—	2,709
Depositi in conto corrente fruttifero	309,887,484 41	+	4,213
Conti correnti passivi	27,895,408 64	—	2,352
Servizi diversi per conto dello Stato e delle provincie	183,406,745 67	—	17,917
Partite varie	2,021,207,569 83	+	251,614
Interessi e proventi della Riserva straordinaria			—
Rendite dell'esercizio	17,248,193 76	+	478
Utili netti dell'esercizio			—
TOTALE	7,492,466,761 14	+	254,317
Depositanti	9,275,645,416 55	—	914,572
TOTALE GENERALE	16,768,112,177 69	—	660,255
Riserva { Oro			834,365,488 74
{ Argento			65,125,601 95
{ Valute equiparate			510,786,698 40
TOTALE DELLA RISERVA			1,410,277,792 09

La riserva della R. tesoreria provinciale facente parte del fondo di dotazione comprende le seguenti valute:

Oro	L. 14,927,387 84	} 20,884,736 84
Argento { scudi al titolo di 990/1000 a corso legale L. 5,013,195 —		
{ monete divisionali a corso legale e verghe > 944,154 —	> 5,957,349 —	

Garanzia dei biglietti in circolazione

Riserva (irriducibile L. 400,000,000)	1,220,184,313 49
Attività diverse	2,934,317,936 51
Eccedenza di garanzia L. 184.453.061.69 per memoria.	4,154,502,250 —

Rapporto della riserva (al netto del 40 % per debiti a vista) alla circolazione 49,81 % (1).

(1) Il rapporto è stato calcolato escludendo dalla circolazione i biglietti somministrati al Tesoro, a termini dei RR. decreti 18 agosto e 22 settembre 1914, nn. 827 e 1028, R. D. 23 novembre 1914, n. 1286 e RR. decreti 23 maggio 1915, nn. 708 e 711 e dei decreti Luogotenenziali 27 giugno 1915, n. 984, 23 dicembre 1915, n. 1813, 31 agosto 1916, n. 1124 e 4 gennaio 1917, n. 63.

Il direttore generale
STRINGHER.

Il ragioniere generale
FORTINI.

MODELLO B
approvato con R. decreto
14 gennaio 1909, n. 29.

BANCO DI NAPOLI

Riassunto della situazione al 10 giugno 1917.

ATTIVO.			DIFFERENZE colla situazione precedente (Migliaia di lire)
Cassa	258,585,073 14	—	5,889
Portafoglio su piazze italiane	194,383,842 69	—	1,436
Portafoglio sull'estero	25,005,415 50	+	4
Anticipazioni (ordinarie L. 88.399.713,24; al tesoro, per anticipazioni statutarie e straordinarie, L. 218.000.000)	334,399,713 24	—	119
Anticipazioni a terzi p. c. dello Stato (RR. decreti 13 agosto 1914, n. 827 e 23 maggio 1915, n. 711)	253,269,173 68	—	3,723
Titoli	107,894,489 81	—	1,314
Conti correnti attivi (nel Regno L. 8.529.240,85; all'estero L. 73.617.123,26)	82,143,984 11	+	961
Tesoro dello Stato - per somministrazione di biglietti — (RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, 23 novembre 1914, n. 1286 e 23 maggio 1915, n. 708)	148,000,000 —		
Servizi diversi per conto dello Stato e delle Province	93,135 64	—	2,448
Partite varie	199,447,623 40	+	4,298
Sofferenze	583,143 91	+	36
Spese dell'esercizio	4,272,971 79	+	414
TOTALE	1,608,023,526 91	—	9,218
Depositi	1,235,590,305 32	+	42
TOTALE GENERALE	2,843,613,832 23	—	9,176
PASSIVO.			
Patrimonio	50,000,000 —		
Massa di rispetto	60,366,649 79		
Circolazione	1,082,554,900 —	+	8,192
Debiti a vista	86,288,929 18	—	8,373
Depositi in conto corrente fruttifero	76,044,022 11	+	1,596
Conti correnti passivi	6,736,693 30	—	468
Servizi diversi per conto dello Stato e delle provincie	857,220 67	—	350
Partite varie	237,515,371 84	—	10,559
Rendite dell'esercizio	7,679,730 02	+	435
Utili netti dell'esercizio	—	—	—
TOTALE	1,608,023,526 91	—	9,218
Depositanti	1,235,590,305 32	+	42
TOTALE GENERALE	2,843,613,832 23	—	9,176
Riserva { Oro			195,438,186 07
{ Argento			30,032,562 —
{ Valute equiparate			100,891,950 17
TOTALE DELLA RISERVA			326,362,698 24
Garanzia dei biglietti in circolazione			
Riserva (irriducibile L. 120,000,000)			291,847,126 57
Attività diverse			790,707,773 43
Eccedenza di garanzia L. 239.129.881,49 (per memoria)			1,082,554,900 —
Rapporto della riserva (al netto del 40 0/0 dei debiti a vista) alla circolazione 55,13 0/10 (1).			

(1) Il rapporto è stato calcolato escludendo dalla circolazione i biglietti somministrati al Tesoro, a termini dei RR. decreti 13 agosto e 22 settembre 1914, nn. 827 e 1028, R. D. 23 novembre 1914, n. 1286 e RR. decreti 23 maggio 1915, nn. 708 e 711 e dei decreti Luogotenenziali 27 giugno 1915, n. 984, 23 dicembre 1915, n. 1813, 31 agosto 1916, n. 1121 e 4 gennaio 1917, n. 63.

Il direttore generale
MIRAGLIA.

Per il ragioniere generale
ZINGI.

MODELLO B
approvato con R. decreto
14 gennaio 1909, n. 29.

BANCO DI SICILIA

Riassunto della situazione al 10 giugno 1917.

ATTIVO.		DIFFERENZE colla situazione precedente (Migliora di lire)	
Cassa	64,412,025 78	+	3,703
Portafoglio su piazze italiane	64,265,424 36	-	1,817
Portafoglio sull'estero	11,814,361 35	-	7
Anticipazioni (ordinarie L. 29.095.106,81; al Tesoro per anticipazioni statutarie e straordinarie L. 79,000,000 —)			
Anticipazioni a terzi per c. dello Stato — RR. DD. 18 agosto 1914, n. 827 e 23 maggio 1915, n. 711) — L. 48.840.313,91	156,935,450 72	-	736
Titoli			
Conti correnti attivi (nel Regno L. 5.395.943,40; all'estero L. 11.909.707,27)	35,205,934 57	+	350
Tesoro dello Stato per somministrazione di biglietti (RR. DD. 22 settembre 1914, n. 1028, 23 novembre 1914, n. 1236, e 23 maggio 1915, n. 708)	17,305,650 67	+	909
Servizi diversi per conto dello Stato e delle provincie	36,000,000 —	-	—
Partite varie	29,831,202 21	-	124
Sofferenze	48,425,121 26	-	4,509
Spese dell'esercizio	157,154 05	+	44
	1,657,950 91	+	22
TOTALE	466,010,275 88	-	2,165
Depositi	430,458,443 05	-	26,844
TOTALE GENERALE	896,468,718 93	-	29,009
PASSIVO.			
Capitale o patrimonio.	12,000,000 —	-	—
Massa di rispetto.	15,532,191 26	-	—
Riserva straordinaria	2.197.817 06	-	—
Circolazione	227,264.500 —	+	2,094
Debiti a vista	74,019,333 04	+	2,173
Depositi in conto corrente fruttifero	27,557,741 92	+	353
Conti correnti passivi.	590,057 30	-	15
Servizi diversi per conto dello Stato e delle provincie	31,190,49 68	+	495
Partite varie	73,380,297 81	-	8,257
Rendite dell'esercizio	2,388,187 81	-	94
TOTALE	466,010,275 88	-	2,165
Depositanti	430,458,443 05	-	26,844
TOTALE GENERALE	896,468,718 93	-	29,009
Riserva { Oro			39,742,971 73
{ Argento			9.589.722 —
{ Valute equiparate			22,160,668 06
TOTALE DELLA RISERVA			71,493,261 79
Garanzia dei biglietti in circolazione			
Riserva (irriducibile L. 28,000,000)			41.889.528 58
Attività diverse			185,374.971 42
Escedenza di garanzia L. 107.073.506,88 (per memoria).			227.264.500 —
Rapporto della riserva (al netto del 40 % per i debiti a vista) alla circolazione: 44,36 % (1).			

(1) Il rapporto è stato calcolato escludendo dalla circolazione i biglietti somministrati al Tesoro, a termini dei RR. decreti 18 agosto 1914, nn. 827 e 1028, R. D. 23 novembre 1914, n. 1286 e RR. decreti 23 maggio 1915, nn. 708 e 711, e dei decreti Luogotenenziali 27 giugno 1915, n. 924, 23 dicembre 1915, n. 1813, 31 agosto 1916, n. 1124 e 4 gennaio 1917, n. 63.

Per il direttore generale
CIOTTI.

Il ragioniere generale
CONTICELLO

Latterie venete, Conegliano

Società anonima

Capitale L. 157,500 versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata pel giorno 24 agosto 1917, alle ore 10 ant., nei locali della Banca popolare di Conegliano, per trattare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio e deliberazioni relative.
2. Ripartizione utili.
3. Nomina dei sindaci.
4. Retribuzione ai sindaci per l'esercizio 1916-1917.

Occorrendo la seconda convocazione, questa avrà luogo nello stesso giorno, alle ore 15, nello stesso locale.

Il deposito delle azioni, per intervenire all'assemblea, dovrà essere fatto entro il 21 agosto p. v., presso la Sede della Società o presso la Spettabile Banca popolare di Conegliano, Conegliano, 30 luglio 1917.

Il presidente
S. MILEA.

403 — A pagamento.

Municipio di Vairano Patenora

Provincia di Caserta

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che alle ore 10 del 20 agosto 1917, a termini abbreviati a giorni 7, nella casa comunale di Vairano innanzi al sindaco avrà luogo l'asta per candele vergini per la vendita del legname per uso di carboni della 1ª sezione del bosco comunale Verdesca sito in detto Comune per il prezzo di L. 56,003.55.

Le condizioni di vendita sono fissate nel relativo capitolato d'oneri visibile nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

I lavori dovranno farsi ed ultimarsi nella stagione silvana 1917-1918 ed i pagamenti farsi in 4 rate uguali.

Per l'ammissione all'asta occorrerà provare d'aver eseguito il deposito provvisorio di L. 1000.

All'atto del contratto poi dovrà presentarsi un fideiussore e la cauzione di L. 5000 alla Cassa D. P.

L'aggiudicazione sarà soggetta ad aumento di ventesimo che scadrà il 28 corr., ore 10.

Vairano Patenora, 1º agosto 1917.

Il sindaco
A. CIRELLA.

406 — A pagamento.

PROVINCIA DI MACERATA

Comune di Esanatoglia

Avviso d'asta per affitto di fondi rustici

Si rende noto

che alle ore 10 ant., del giorno 30 agosto p. v. nella sala del palazzo comunale, avanti al sottoscritto o chi per lui, si terrà un pubblico incanto col sistema della candela vergine per l'affitto al miglior offerente del latifondo, appresso descritto, di proprietà di questo Comune; alle seguenti condizioni:

1. L'affitto avrà la durata di anni 12, e cioè dal 1º gennaio 1918 al 31 dicembre 1929.

Durante il corso dell'affitto verranno eseguiti n. 11 tagli di boschi come al capitolato.

2. L'incanto verrà aperto sulla base di L. 3300 annue, e seguirà con le norme contenute nel vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

3. Non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno almeno due concorrenti.

4. Le offerte in aumento sulla corrisposta annua, non potranno essere minori di L. 30.

5. Gli aspiranti, per essere ammessi alla gara, dovranno eseguire un deposito di L. 2500 per garanzia dell'offerta e per fondo spese d'asta, contrattuali ecc. che sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

6. Non appena approvati gli atti d'asta, il deliberatario dovrà, su semplice invito del sindaco, prestarsi alla stipulazione del contratto, ed al-

l'adempimento di quanto è prescritto dagli articoli 9, 10 e 11 dello speciale capitolato di affitto per ciò che riguarda la cauzione,

Qualora restasse inosservata tale disposizione, l'Amministrazione potrà procedere a nuovi incanti e tutto rischio e pericolo dell'aggiudicatario stesso, il quale sarà tenuto al risarcimento dei danni e alla perdita del fatto depositato.

Presso la segreteria comunale sono ostensibili a tutti, nelle ore d'ufficio, il capitolato e gli atti riguardanti l'affitto.

Il termine utile per il miglioramento del ventesimo della corrisposta di affitto, scadrà alle ore 10 ant. del giorno 19 settembre 1917.

DESCRIZIONE DELLO STABILE

Latifondo sito in Esanatoglia, denominato Abbazia Sant'Angelo, di proprietà del Comune, di qualità seminativo nudo, seminativo alberato, boschivo e pascolivo, diviso in cinque colonie aventi le rispettive case coloniche, fornite di nove piccole fabbriche isolate ad uso stalle, magazzini, pollai, capanne da foraggio e forno.

In detto latifondo esiste inoltre la chiesa di Sant'Angelo, con annesso fabbricato ad uso padronale, avente a piano terra la cucina ed un piccolo magazzino, al primo piano una saletta e al piano superiore tre camere da letto.

In prossimità dei suddetti caseggiati, presso i quali scorre il fosso Sant'Angelo, trovasi un pozzo con parapetto, come pure in contrada Tolano, Valpilliera e Sant'Angelo esistono altrettanti fonti per beveraggio.

Il latifondo in virtù dell'affrancazione avvenuta con sentenza della Giunta d'arbitri di Macerata 24 ottobre 1903 è libero ed esente da ogni servitù di pascolare e di legnare già a favore dei comunisti di Esanatoglia.

La parte affrancata al Comune ha la superficie complessiva di tavole 6506,18 ed un estimo di scudi 3511,36, pari ad ettari 650,61,80 e a lire 17.680,43; confina a nord con la locale Comunità agraria e con i confini territoriali di Fabriano; a sud con i beni già Censi Federico e Giuseppe, strada della Corsora, Comunità agraria, strada e fosso S. Angelo, Poggiaoli, Modesti e Quarésima; ad est strada del Chiamatoio, Comunità agraria e beni già Censi Giuseppe; ad ovest con i confini territoriali di Fabriano, salvi, ecc.

E' distinta nel locale catasto rustico alla mappa Esanatoglia, come appresso:

1. In contrada Vernale coi nn. 1336 a 1338 e 1340.
2. In contrada Pian di Rosciolo coi nn. 1222, 1298, 3959 a 3962.
3. In contrada Croce di Fognano col n. 1300.
4. In contrada Le Rote coi nn. 1341, 1346, 1351, 1358 e 1359.
5. In contrada Valle Sant'Angelo coi nn. 1361 a 1393, 2612, 2615, 2616, 2618, 2617, 2618, 4655 a 4657.
6. In contrada Chiamatoio coi nn. 2658 a 2662, 2732.
7. In contrada Fonte della Valle coi nn. 2628, 2663, 2643, 2644, 2646.
8. In contrada Costa dell'Arciccia coi nn. 2753 a 2770, 2783 a 2785, 2793 a 2804.
9. In contrada Fonte di Valpilliera col n. 2771 a 2775.
10. In contrada Sant'Angelo coi nn. 2850 a 2856, 3876 1/2, 3877, 3891, 3894, 3898, 3909, 3911, 3920 1/2, 3922.
11. In contrada Moi coi nn. 2857 a 2863, 2875 a 2884, 2910 a 2916, sub. 1, 2, 3; 2917 a 2926 e 2926 1/2.
12. In contrada Voltette coi nn. 2864 e 2874.
13. In contrada Sassi Moi coi nn. 2895 a 2908, 2933 a 2995.
14. In contrada Chiusa col n. 2909.
15. In contrada Lo Stretto coi nn. 2927 a 2930, 2931, 2958, 2931 a 2970, 2972 a 2974, 2976.
16. In contrada Valle di Moi coi nn. 2931, 2931 1/2, 2936, 2949, 2947, 2949, 2950.
17. In contrada Val Carreto coi nn. 2941, 2945.
18. In contrada Montalto coi nn. 2978-A (per tavole 1795, estimo scudi 10,41, pari ad ettari 1.7950 a L. 54,56), 2979, 2980, 2981, 2833-R (per tavole 47,01, scudi 22,29 pari ad ettari 4.70.10 e L. 118,59), 2984 a 2988, 3824, 2825, 3827 a 3836.
19. In contrada Strette di Moi coi nn. 3803 a 3818, 3820 a 3822.
20. In contrada Le Celle coi nn. 3850 a 3867 e 3869.
21. In contrada Togliano coi nn. 5074 a 5076.
22. In contrada Trea coi nn. 3868, 3870 a 3875.
23. In contrada Costa Nera coi nn. 3926 a 3927.
24. In contrada Pian di Maruta col nn. 3930, 3942.
25. In contrada Lentino coi nn. 3943, 3944.
26. In contrada Trefigno coi nn. 3945 a 3947, 3949 a 3951, 3956, 3958.
27. In contrada Valle Rota col n. 4533.
28. In contrada Corsora coi nn. 4621, 4658.

Esanatoglia, 30 luglio 1917.

Il sindaco
A. MOLLAJOLI.

Il segretario com.
G. MIGNANELLI-GIORGETTI.

407 — A pagamento.

(1ª pubblicazione).

Comune di Borgocolleferato

Antimi Giuseppantonio fu Nicola — Bontempi Felice fu Giancarlo — Bravi Giacomo fu G. Francesco — De Santis Angelo fu Bernardino — De Santis Antonio fu Vincenzo — De Santis Angelamaria fu Antonio — De Santis Berardino fu Vincenzo — De Santis Domenica fu Antonio — De Santis Domenica fu Vincenzo — De Santis Francesco fu Antonio — De Santis Maria fu Antonio — De Santis Vincenzo fu Antonio — Di Giammaria Fortunata d'Ignoto — Di Pietro Anatolia fu Luigi — Di Pietro Concetta fu Luigi — Farinacci Pietro fu Filippo — Farinacci Vincenzo fu Gio. Antonio — Tabellone Antonia di Angelo — Tabellone Giuseppa di Angelo.

Alvisini Caterina di Giuseppe — Alvisini Mariarosa fu Carmine — Alvisini Sabina di Carmine — Amicuzi Agnese di Domenico — Amicuzi Clemente fu Vincenzo — Amicuzi Francesco fu Gianfilippo — Amicuzi Genoveffa di Filippo — Amicuzi Liviana di Filippo — Amicuzi Michelina di Domenico — Amicuzi Maria Delfina di Francesco — Costantini Gioacchino di Michelangelo — Costantini Lucia di Vincenzo — Costantini Michele fu Gioacchino — Costantini Michelangelo fu Giovanni — Cremonini Plautilla di Carlogiovanni — De Angelis Filippa fu Damiano — Desideri Maria-domenica di Giovambattista — Desideri Benedetta di Pasquale — Di Bernardo Celeste fu Berardantonio.

Di Carmine Felicetta di Domenicantonio — D'Ignazio Vincenza di Giovanni — Giusti Aurora fu Angelo — Mancini Antonio di Barnaba — Mancini Ascenza di Domenicantonio — Mancini Attilio di Pietrantonio — Mancini Clemeatina fu Pietrantonio — Mancini Emidio di Domenicantonio — Mancini Ettore di Benedetto — Mancini Eugenia fu Pietrantonio — Mancini Francesco di Barnaba — Mancini Geltrude fu Domenico — Mancini Gino fu Pietrantonio — Mancini Olindo di Domenicantonio — Mancini Pietropaolo di Domenicantonio — Mancini Pietrantonio fu Giampietro — Mancini Emilio di Domenicantonio — Mancini Rosa di Benedetto — Magrini Pasquarosa fu Pietropaolo — Nicolai Felicia di Gio. Caterino — Nicolai Annarosa fu Giacomo.

Nicolai Gio. Caterino di Giuseppe — Prigenzi Almerinda di Valentino — Prigenzi Antonio di Francesco — Prigenzi Aristide di Valentino — Prigenzi Italo di Valentino — Prigenzi Laura di Francesco — Prigenzi Vittoria di Valentino — Rossetti Lucia di Giuseppe — Santori Filomena fu Angelo — Sebastiano Antonia fu Francesco — Silvi Cecilia fu Stefano — Buccini Umberto di Antonio — Buccini Vito di Antonio — Pendenza Teodoro fu Paolo.

Amanzi Anna fu Antonio — Amanzi Antonio fu Gennaro — Amanzi Maria fu Antonio — Amanzi Teresa fu Antonio — D'Alfonso Antonia di Giuseppe — D'Alfonso Pasquarosa di Giuseppe — D'Agostino Mariagiuseppa fu Pasquale — D'Amicis Caterina fu Vincenzo — D'Amicis Maria fu Giuseppe — D'Amicis Domenico fu Giuseppe — De Michelis Giacomo di Antonio — De Michelis Nazareno di Antonio — De Santis Adriano di G. Francesco — De Santis Anatolia fu Adriano — De Santis Antonio fu Lorenzo — De Santis Attilio fu Adriano — De Santis Luisa fu Giustino — De Santis Nazareno fu Adriano — De Santis Panfilo fu Adriano.

Di Berardino Clementina di Alessandro — Di Carlo Nicolina fu Giuseppe — Di Gasbarro Margherita di Giovanni — Di Martino Angela fu Leonardo — Di Falcione Nicolina di Giovanni — Federici Anacleto di Domenicantonio — Federici Andrea fu Giovanni — Federici Annunziata di Domenicantonio — Federici Caterina di Giovanni — Federici Berardina fu Baldassarre — Federici Filippa di Domenicantonio — Federici Immacolata di Domenicantonio — Frezzini Angelo di Pietro — Innocenzi Angelomaria di Giuseppe — Innocenzi Antonio fu Cesare — Innocenzi Cesare di Urbano — Innocenzi Giovanni di Giuseppe — Innocenzi Paolina fu Vincenzo — Innocenzi Urbano fu Cesare — Innocenzi Vincenzo di Giuseppe — Lanciotti Angela-chiara fu Giustino.

Lanciotti Caterina fu Nicola — Lanciotti Maria Nevia fu Gregorio — Lanciotti Nicola di Vincenzo — Lanciotti Vincenzo fu Nicola — Luce Angela di Pietro — Luce Antonio di Michele — Luce Berardino fu Gennaro — Luce Ezio di Pietro — Luce Generosa fu Lorenzo — Luce Giulia di Michele — Luce Giuseppa di Pietro — Luce Giustino di Pietro — Luce Leonilde di Michele — Luce Lucia di Alfonso — Luce Maria di Alfonso — Luce Maria fu Filippo — Luce Nazarena di Alfonso — Luce Orlando di Michele.

Pasalacqua Francesca fu Pietro — Peduzzi Anastasia di Berardino — Peduzzi Maria di Enrico — Peduzzi Torquato di Enrico — Pozzi Leonilde fu Sante — Proa Maria di Berardino — Ricci Della di Pietro — Roberti Alessio fu Antonio — Roberti Antonio fu Basilio — Roberti Luigi fu Antonio — Rosati Francesco fu Biagio — Rossetti Maria fu Pietro — Rubies Annunziata di Berardino — Scafati Berardina di Domenico — Scafati Concetta di Domenico — Scafati Pietropaolo fu Michele — Sgrilletti Domenico fu Francesco — Spera Plautilla fu Giuseppe — Tiberi Francesco di Paolo — Fracassi Pietro di Gioacchino.

Biscaini Felicia di Francesco — Biscaini Francesco di Michele — Calisse Domenica di Berardino — Calisse Domenica di Pietro — Calisse Genoveffa

di Pietro — Caringi Gioacchino fu Luigi — Cerasari Caterina fu Paolo — Colantoni Antonio di Domenico — Costantini Giacinta di Vincenzo — De Michelis Maria Francesca fu Giovanni — De Santis Francesco di Benedetto — De Santis Francesco di Angelo — Di Gaetano Maria Francesca fu Antonio — Di Gaetano di Maria Loreta di Francesco — Di Girolamo Clementina fu Domenico — Di Girolamo Raffaella fu Domenico — Di Pietro Filippa fu Tommaso — Di Pietro Maria Nicola fu Tommaso — Di Stefano Pasquarosa di Francesco.

Ermili Annunziata fu Franco — Ermili Marianna fu Franco — Fortunato Maria di Paolo — Franchi Domenico fu Antonio — Franchi Elisa di Antonio — Franchi Francesca di Antonio — Frezzini Luigi fu Angelo — Frezzini Maria Evangelista fu Luigi — Gallina Antonio fu Vincenzo — Gallina Berardo fu Vincenzo — Gallina Domenica fu Vincenzo — Gallina Domenica fu Gaetano — Gallina Giuseppa fu Vincenzo — Gallina Gregorio fu Giovanni — Gallina Maria fu Berardino — Gallina Maria Giovanna fu Gregorio — Gallina Mariantonina fu Vincenzo — Gallina Vincenzo fu Berardino — Luce Antonia fu Luca — Luciani Letizia fu Antonio — Macerone Antonio fu Biagio.

Macerone Carolina di Diodato — Macerone Clementina fu Costantino — Macerone Consilia di Antonio — Macerone Florinda fu Vincenzo — Macerone Francesco fu G. Battista — Macerone Gaetano fu Vincenzo — Macerone Giuseppa di Gaspare — Macerone Giuseppe di Giovanni — Macerone Maria Meschina di Gaspare — Macerone Vincenzo di Pasquale — Macerone Vincenzo di Lorenzo — Mancini Filomena fu Leonardo — Martorelli M^a Scondina fu Pasquale — Massimi Mariasanta fu Ilario — Presutti Giovanna di Francesco — Pecorella Loreta fu Biagio — Proia Crocifissa fu Berardino.

Ranieri Biagio di Vincenzo — Ranieri Daniele fu Benedetto — Ranieri Benedetto fu Pasquale — Ranieri Mariarosa di Vincenzo — Ricci Carolina di Domenico — Marocchi Maddalena fu Ferdinando — Rosati Antonia di Domenico — Rosati Raimondo di Pasquale — Tabellone Giuseppe di Berardino — Tempesta Franco di Domenico — Tempesta Giovanni di Domenico — Velini Berardino fu Odoardo — Velini Filomena fu Odoardo — Velini Francesco fu Odoardo — Velini Odoardo d'ignoti — Volpe Domenico di Luigi — Volpe Giuseppe di Luigi.

329 — Gratuito.

Prefettura di Salerno**Avviso d'asta**

Essendosi nei termini di legge, avuta offerta di miglioria di ventesimo dal signor Cuozzo Giuseppe fu Antonio, in rettifica del precedente manifesto in data 12 luglio n. 41, si rende noto che il giorno 20 agosto 1917, alle ore 10, in una sala di questa Prefettura, dinanzi all'ill.mo signor prefetto, od a chi per esso, si addiverrà al definitivo esperimento d'asta, per la vendita di

Due miladuecentottantadue piante di alto fusto da utilizzarsi nella 2ª sezione del III lotto del bosco Polveraccio del comune di Acerno.

La vendita si farà giusta il verbale di martellata e di assegnazione a taglio della autorità forestale di Salerno del 12 luglio 1916 e capitolato speciale approvato con deliberazioni del 5 settembre 1916 in aumento del prezzo di base di L. 45888, così aumentato dall'offerta del signor Cuozzo Giuseppe fu Antonio.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e secondo le norme stabilite nel regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 5074.

Ogni offerta in aumento non dovrà essere inferiore a L. 60 e si farà luogo all'aggiudicazione anche nel caso che prenda parte all'incanto un solo concorrente, e restando in mancanza di concorrenti aggiudicatario il sig. Cuozzo Giuseppe fu Antonio.

La vendita verrà fatta a corpo e non a misura.

Ogni aspirante per essere ammesso dovrà depositare presso una tesoreria provinciale del Regno, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 3000 in numerario od in obbligazioni dello Stato, e presentare i seguenti documenti:

1. Domanda al prefetto su carta da bollo da L. 1.
2. Certificato di buona condotta.
3. Certificato penale.

4. Attestazione di idoneità rilasciata dall'Ispettorato forestale o certificato della Camera di commercio, comprovante che il concorrente è commerciante di legnami.

I documenti di cui ai numeri 2 e 3 devono essere di data non anteriore a 4 mesi.

Al momento dell'aggiudicazione definitiva il deliberatario dovrà prestare una cauzione in danaro, giusta l'art. 12 del capitolato, pari al decimo del prezzo di aggiudica.

Il pagamento del prezzo di aggiudica dovrà essere fatto giusta l'art. 12 del capitolato, o in una sola rata anticipatamente, o in tre rate eguali di

cui la prima per l'ammontare del terzo nel momento della stipula del contratto, la seconda per il secondo terzo, sei mesi dopo, la terza per l'ultima terza parte un anno dopo il primo pagamento.

Dalla prima rata di pagamento, l'aggiudicatario dovrà prelevare e versare presso la tesoreria provinciale a disposizione dell'ispezione forestale il decimo del prezzo di aggiudica per spese di rimboschimento, di cui all'articolo 33 del capitolato.

Tutte le spese d'asta, consegna, contratto e collaudo sono a carico dell'acquirente, il quale verserà, al conto corrente della prefettura la somma di L. 2500.

Tanto il verbale di aggiudica, quanto il contratto che ne consegue, saranno impegnativi per l'aggiudicatario all'atto della loro sottoscrizione, non essendo necessario alcuno speciale visto su di essi, né alcuna speciale approvazione.

Qualora l'aggiudicatario venga meno al pagamento del prezzo di aggiudica entro i termini fissati dal capitolato e dal presente avviso, oppure non provveda per la prestazione della cauzione definitiva sarà, senza che abbia luogo speciale diffida, dichiarato decaduto dall'appalto con la perdita del deposito provvisorio e ciò senza pregiudizio degli altri provvedimenti circa il rinnovamento dell'incanto in suo danno.

Salerno, 28 luglio 1917.

Il consigliere delegato ai contratti
STRATICO.

410 — A credito.

R. prefettura di Campobasso

AVVISO D'ASTA ad unico incanto

Alle ore 10 del 21 agosto 1917, in una delle sale di questa prefettura, dinanzi all'ill.mo signor prefetto, o di chi per esso, in rappresentanza del Ministero dell'interno (Direzione generale di P. S.), si addiverrà all'incanto per lo

appalto della fornitura e manutenzione dei mobili degli effetti e degli utensili occorrenti per lo acuartieramento dei carabinieri reali nelle caserme nonché della mobilia per l'arredamento degli uffici della Provincia per il periodo dal 1° luglio 1918 al 30 giugno 1925.

L'appalto verrà fatto in base al capitolato generale 15 novembre 1909 ed alle condizioni speciali in erite all'art. 31 del capitolato stesso.

Il compenso da corrispondersi all'appaltatore a forma dell'art. 23 del capitolato generale, sarà di centesimi 36, tanto per la fornitura ordinaria che per quella straordinaria, salvo il ribasso d'asta.

Il numero totale approssimativo delle giornate di presenza del militar dell'arma in servizio ordinario, si calcola — in via di presunzione — in 635, 061; quello dei membri delle famiglie dei sotto-ufficiali in 104 979 quello dei militari in servizio straordinario in 23695, conseguentemente il valore complessivo dell'appalto, ai soli effetti della tassa di registro, si calcola approssimativamente in L. 274944, da depurarsi del ribasso d'asta.

L'aggiudicazione avverrà col metodo dell'art. 87, lettera A, e 90 del regolamento generale sulla contabilità dello Stato, ossia mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego chiuso all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le offerte spedite per posta porteranno scritto sulla busta « offerta per asta ».

Il ribasso d'asta dovrà essere indicato in cifre ed in tutte lettere, sotto pena di nullità.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre almeno 15 giorni prima di quello fissato per la gara i seguenti documenti:

A) certificato di moralità e penalità di data non anteriore di tre mesi a quella fissata per lo incanto, rilasciato il primo, dall'autorità comunale del luogo di domicilio del concorrente, il secondo dal presidente del tribunale civile e penale del luogo di nascita.

B) certificato del presidente della Camera di commercio della Provincia ove il concorrente ha la sede principale dei propri affari, confermato dal prefetto della Provincia stessa, dal quale risulti che il concorrente possiede i mezzi e l'idoneità per adempiere agli obblighi dell'appalto.

C) ricevute del deposito provvisorio in L. 6000 effettuato in una tesoreria dello Stato, in contanti o in buoni del tesoro, od in titoli del debito pubblico italiano al portatore.

A garanzia degli obblighi assunti, l'aggiudicatario dovrà prestare la cauzione definitiva nella misura del 7 per cento dell'importo dell'appalto, calcolato sulla forza organica che è di 342 militari, e costituita a norma dell'art. 31 del citato capitolato generale.

Entro gli otto giorni della aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto provando di avere effettuato il prescritto deposito cauzionale nella misura su indicata.

Qualora egli non si presenti entro detto termine incorrerà nella perdita del deposito provvisorio che sarà incamerato a tutto profitto dell'erario, e l'Amministrazione avrà facoltà di provvedere alla sistemazione del servizio nel modo che riterrà più opportuno.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti senza che questi possa avanzare pretese di rivalsa ed indennità di sorta, o pretendere che gli siano rese note le ragioni della esclusione.

L'aggiudicatario sarà tenuto all'osservanza della disposizione speciale generale dell'art. 31 del capitolato regolatore dell'appalto in corso, la quale suona come segue:

L'obbligo dell'appaltatore precedente di cedere al subentrante e di quest'ultimo di rilevare dal primo, allo spirare del contratto, tutti i mobili, effetti ed utensili di casermaggio esistenti negli uffici e nelle caserme dichiarati, in buono stato d'uso al comandante l'arma della Provincia, di cui è cenno nell'art. 27, s'intende esteso anche al materiale di scorta per la dotazione supplementare permanente o per quella dei rinforzi entro i limiti di cui alla precedente lettera.

Per norma si avverte che l'appaltatore cessante, in forza della disposizione speciale [E] del citato art. 31 è tenuto a fornire fino ad 80 brande complete per rinforzi.

Tutte le spese di incanto, di contratto, copie, registro, ecc. saranno a carico dell'appaltatore.

Per le altre condizioni non espressamente enumerate nel presente avviso d'asta si fa richiamo al capitolato generale ed a quello speciale che sono visibili in questa prefettura nelle consuete ore di ufficio.

Campobasso, 28 luglio 1917.

Il consigliere aggiunto delegato ai contratti
DE GRAZIA.

409 — A credito.

Deposito centrale automobilistico

AVVISO D'ASTA per la vendita di motociclette fuori uso

Si rende noto che questo Deposito centrale procederà il giorno 20 agosto 1917, alle ore 10 in Bologna, nel locale di via Castiglione n. 13, alla vendita per asta pubblica, mediante offerte segrete, delle seguenti motociclette fuori uso, esistenti nel magazzino del 2° stabilimento in Bologna.

Le motociclette da vendere sono le seguenti:

- 1° lotto composto di una motocicletta Pope col n. 4062 di targa, L. 422.
- 2° lotto composto di una motocicletta Rudge col n. 1545 di targa, L. 326,25.
- 3° lotto composto di una motocicletta Fongri col n. 2285 di targa, L. 346,50.
- 4° lotto composto di una motocicletta Singer col n. 3221 di targa, L. 310.
- 5° lotto composto di una motocicletta Star col n. 3089 di targa, L. 213,75.
- 6° lotto composto di due motociclette Ariel coi nn. 1690-1966 di targa, L. 512.
- 7° lotto composto di due motociclette B. S. A. coi nn. 3024-2080 di targa, L. 466.
- 8° lotto composto di due motociclette Centauro coi nn. 1770-1512 di targa, L. 487,50.
- 9° lotto composto di due motociclette James coi nn. 2563-4201 di targa, L. 630.
- 10° lotto composto di due motociclette The Ivy coi nn. 2348-1438 di targa, L. 546,50.
- 11° lotto composto di due motociclette N. S. U. coi nn. 3085-3444 di targa, L. 506,50.
- 12° lotto composto di due motociclette Swift coi nn. 1400-1794 di targa, L. 472.
- 13° lotto composto di due motociclette Thor coi nn. 7348-4965 di targa, L. 927.
- 14° lotto composto di due motociclette Williamson coi nn. 1978-2058 di targa, L. 699,75.
- 15° lotto composto di tre motociclette Abington coi nn. 1391-1387-1370 di targa, L. 684.
- 16° lotto composto di tre motociclette Scott coi nn. 1445-2118-3021 di targa, L. 874.
- 17° lotto composto di tre motociclette Brown coi nn. 1434-1363-1369 di targa, L. 534.
- 18° lotto composto di tre motociclette Siant coi nn. 1593-3212 ed una senza targa, L. 292,75.

- 19° lotto composto di tre motociclette Clyno coi nn. 1993-1938-1979 di targa, L. 910.
- 20° lotto composto di tre motociclette Stucchi coi nn. 3662-3361-2488 di targa, L. 892.
- 21° lotto composto di quattro motociclette Della Ferrera coi nn. 1666-447-453-472 di targa, L. 921,75.
- 22° lotto composto di quattro motociclette The Sum coi nn. 2339-2291-2340-2391 di targa, L. 955,25.
- 23° lotto composto di quattro motociclette F. N. coi nn. 3543-2610-2229-3587 di targa, L. 1516,50.
- 24° lotto composto di cinque motociclette Franomen col n. 307, Lea-Francis col n. 1500, Marchand col n. 196, Royal Enf. col n. 2083, Rigat col n. 2854 di targa, L. 1038,50.
- 25° lotto composto di cinque motociclette: Baudo col n. 15853, Douglas col n. 3377, Bucher col n. 3306, Fial col n. 3302, Rez Jap col n. 3065 di targa, L. 1226.
- 26° lotto composto di cinque motociclette Terrot coi nn. 2846-3553-2293-1453-2844 di targa, L. 1215,75.
- 27° lotto composto di cinque motociclette Humber coi numeri 1627-1799-1443-7384-3569 di targa, L. 1195,50.
- 28° lotto composto di cinque motociclette New Hudson coi numeri 1325-2345-2593-3023-2221 di targa, L. 1267,75.
- 29° lotto composto di cinque motociclette Chater Lea coi numeri 2570-2125-1599-2597-2124 di targa, L. 1732,50.
- 30° lotto composto di cinque motociclette Premier coi numeri 2884-2751-2528-3749-2324 di targa, L. 1382,25.
- 31° lotto composto di cinque motociclette Hazlewood coi numeri 2466-1538-2583-2149-3432 di targa, L. 1278,50.
- 32° lotto composto di tre motociclette Senior coi numeri 3330-3702-2746 di targa, L. 625,50.
- 33° lotto composto di tre motociclette Senior coi numeri 3707-1320-3300 di targa, L. 711,75.
- 34° lotto composto di quattro motociclette Motosacoche coi numeri 1365-2046-3450-1371 di targa, L. 930.
- 35° lotto composto di quattro motociclette Motosacoche coi numeri 2086-2456-2072-3693 di targa, L. 996,75.
- 36° lotto composto di quattro motociclette Motosacoche coi numeri 1417-2637-1957-2354 di targa, L. 947,25.
- 37° lotto composto di quattro motociclette Motosacoche coi numeri 3828-1972-3518-3696 di targa, L. 761,75.
- 38° lotto composto di quattro motociclette Motosacoche coi numeri 55-2594-3060-1898 di targa, L. 968,75.
- 39° lotto composto di quattro motociclette Borgo coi numeri 2578-988-777-784 di targa, L. 607.
- 40° lotto composto di quattro motociclette Borgo coi numeri 3263-775-2579-761 di targa, L. 815.
- 41° lotto composto di quattro motociclette Borgo coi numeri 561-549-551-3740 di targa, L. 840,25.
- 42° lotto composto di quattro motociclette Borgo coi numeri 2575-753-738-2371 di targa, L. 688,50.
- 43° lotto composto di quattro motociclette Borgo coi nn. 3709-7371-770-741 di targa, L. 778.
- 44° lotto composto di quattro motociclette Indian coi nn. 2300-1691-3579-88F536 di targa, L. 1337,25.
- 45° lotto composto di cinque motociclette Indian coi nn. 2348-3674-3224-1110-3830 di targa, L. 1565.
- 46° lotto composto di cinque motociclette Indian coi nn. 2132-2660-2131-2740-94F982 di targa, L. 1636.
- 47° lotto composto di cinque motociclette Indian coi nn. 3719-3537-2701-1334-3726 di targa, L. 1737.
- 48° lotto composto di cinque motociclette Indian coi nn. 1271-2400-3437-2161-2657 di targa, L. 1756.
- 49° lotto composto di cinque motociclette Indian coi nn. 3643-3932-2148-3922-3947 di targa, L. 1306,25.
- 50° lotto composto di cinque motociclette Indian coi nn. 1460-3168-7597-4060-91F704 di targa, L. 1765,25.

Le motociclette da vendere sono visibili nelle tettoie di San Vitale dalle ore 8 alle 12 e dall'15 alle 17 di tutti i giorni.

I concorrenti potranno far pervenire le loro offerte, redatte in carta bollata da L. 2, in piego chiuso e sigillato per mezzo della posta, o consegnate personalmente, o farle consegnare al presidente del Consiglio di amministrazione, anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta, apponendo sulla busta l'indicazione: Offerta.

Non si terrà conto alcuno delle offerte se non saranno presentate o non giungeranno all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto, se non risulterà che i concorrenti abbiano fatto il relativo deposito di cui appresso e presentata la relativa ricevuta.

Le offerte non dovranno essere complessive per più lotti, ma specificate

per ogni singolo lotto; e le somme offerte, oltrechè in cifre, dovranno essere ripetute in tutte lettere.

Non si terrà conto di quelle scritte solo in numeri.

Gl' aumenti al prezzo di base dovranno essere almeno di lire cinque o multipli di detta somma.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta dovranno fare presso una sezione di tesoreria un deposito eguale a un quinto del prezzo di base dei lotti per i quali vogliono concorrere; e pertanto sulla quietanza dovrà essere specificato il numero del lotto o dei lotti, ai quali si riferisce il deposito.

La mancanza di questa ultima indicazione escluderà il concorrente dall'asta.

I depositi potranno essere fatti, anzichè presso le tesorerie anche nella Cassa di questo deposito, nel solo giorno precedente all'asta.

Le quietanze di deposito non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma pre-entate o man late separatamente.

Il deliberamento seguirà distintamente per ogni lotto a favore del concorrente che avrà presentato la migliore offerta, in aumento al prezzo di base dell'incanto.

Il deliberamento per ogni lotto avverrà anche se per esso sia fatta una sola offerta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto.

I deliberatari dovranno eseguire il pagamento totale del valore in contanti presso la Cassa del deposito e ritirare gli oggetti acquistati entro un termine di giorni dieci dall'aggiudicazione.

Per coloro che non li ritirassero entro tale termine, qualunque mancanza od inconveniente sarà a loro rischio e pericolo, e qualora non li paghino immediatamente, l'Amministrazione procederà a nuovo incanto sempre a loro spese rischio e pericolo.

Alla vendita interverrà, giusta l'art. 105 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, un agente demaniale.

Le spese di registro e bollo, quelle di stampa e pubblicazione degli avvisi, i diritti di segreteria, ed ogni altra spesa inerente al contratto, sono a carico dei deliberatari.

Bologna, 31 luglio 1917.

Il 1° capitano segretario del Consiglio
C. NARDONE.

411 — A credito.

(2ª pubblicazione).

R. TRIBUNALE CIVILE E PENALE
di Lanciano

ESTRATTO DI SENTENZA
di dichiarazione d'assenza

Il tribunale civile e penale di Lanciano provvedendo sull'istanza di Totaro Silvestro fu Camillo, di Tornareccio, in data 18 aprile 1917, ammesso al gratuito patrocinio con deliberazione del 12 gennaio 1916, ha dichiarato l'assenza di Totaro Geremia, Annibale e Maria Fedele fu Silvestro, pure di Tornareccio, con sentenza dell'11 maggio 1917, registrata il 22 detto al n. 353.

Lanciano, 21 giugno 1917.
avv. Francesco D'Ugo, proc.
25 — A credito. — Art. 6065 C.

(2ª pubblicazione).

ESTRATTO

Il tribunale civile di Como con decreto 11 giugno 1917 ha ordinato siano assunte informazioni per accertare l'assenza dal Regno e la mancanza di notizie di Coppes Stefano Giuseppe, Giovanni, Pietro, Caterina e Galdino fu Giuseppe di Colico.

avv. V. Polti.
22 — A pagamento.

(1ª pubblicazione).

R. TRIBUNALE CIVILE E PENALE
di Montepulciano

Con decreto di questo tribunale in data 13 giugno 1917, su istanza di Paolucci Ersilia ved. Megali ammessa al gratuito patrocinio con decreto 4 maggio 1917, fu ordinato doversi far luogo ai provvedimenti per la dichiara-

zione di assenza di Paolucci Emilia fu Sigismondo, e che nel frattempo fossero assunte informazioni

Montepulciano, 21 luglio 1917.
avv. Nino Olivelli
proc.

381 — A credito — Art. 781 C.

AGGIUNTA ED ANTEPOSIZIONE
di cognome

«Sua eccellenza il guardasigilli, ha autorizzato con decreto 7 luglio 1917 Accardi Anna di Francesca, nata in Partanna (provincia di Trapani) il 22 novembre 1888, ed ivi residente, ad eseguire l'affissione e pubblicazione della domanda diretta ad ottenere la aggiunta ed anteposizione del cognome Rizzo.

Chiunque crede avervi interesse potrà opporsi nel termine di legge.

Partanna, 30 luglio 1917.
Accardi Anna.
408 — A pagamento.

(1ª pubblicazione).

Su istanza di Berardo Placida del fu Chiaffredo, residente in Torino, via Mazzini n. 34, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 27 luglio 1916, il tribunale civile e penale di Torino, con sua sentenza 4 luglio 1917 dichiarò assente per tutti gli effetti di legge il sig. Oggero Venerando del fu Giusto, meccanico, già residente in Torino, via Roma, 40, marito della istante.

Torino, 23 luglio 1917.
380 — A credito — Art. 26036 C.

TUMINO RAFFAELE, gerente.

Tipografia delle Mantellate.